

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica Nitrato di argento (AgNO₃)
C.A.S. Registry Number 7761-88-8
Numero EINECS 231-853-9
CEE 047-001-00-2
Peso molecolare 169,87
Formula bruta AgNO₃

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Additivo per bagni galvanici, reagente di laboratorio, industria farmaceutica, industria fotografica.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione : 01-2119513705-43—XXXX

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Ox. Sol.	2	H272
Met. Corr.	1	H290
Skin corr.	1B	H314
Aquatic acute	1	H400
Aquatic chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo	H272	Può aggravare un incendio, comburente
	H290	Può essere corrosivo per i metalli
	H314	Provoca gravi lesioni cutanee e gravi lesioni oculari
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata
Consigli di prudenza	P234	Conservare soltanto nel contenitore originale
	P260	non respirare la polvere/i fumi/gas/la nebbia/i vapori/ gli aerosol

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli) : togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATO CON GLI OCCHI : sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni od un medico
P405	Conservare sotto chiave
Altre informazioni	In combinazione con l'ammoniaca il nitrato di argento può formare dei composti instabili come il fulminato di argento.
• Risultati della valutazione PBT e vPvB	PBT : non applicabile vPvB : non applicabile

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1 **Sostanza : NITRATO DI ARGENTO 100%**

Numero CAS	7761-88-8
Numero EINECS	231-853-9
Numero CEE	047-001-00-2
Numero IUPAC	-

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	Portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta. Può essere necessaria la respirazione artificiale. Sottoporre all'attenzione del medico.
Ingestione	Non indurre il vomito. Far bere un bicchiere di acqua. Contattare immediatamente un medico. Non dare niente se la persona non è cosciente.
Contatto con la pelle	Sciacquare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e lavare con sapone. Rimuovere i vestiti contaminati.
Contatto con gli occhi	In caso di contatto con gli occhi, lavarli immediatamente con acqua per almeno 15 minuti e contattare un medico

Raccomandazioni :

• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	SI
• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Usare guanti
• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione o ingestione : mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.

In caso di contatto con la cute : dolore, arrossamento, ustioni, vesciche.

In caso di contatto con gli occhi : arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estintori a CO₂ o polvere o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

La sostanza si decompone al riscaldamento producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto. E' un forte ossidante e reagisce violentemente con ammoniacca, materiali combustibili e riducenti.

La sostanza, pur non essendo combustibile, può – generalmente cedendo ossigeno – causare o favorire la combustione di altre materie.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

Misure di protezione da adottare :

- Rimuovere i contenitori dall'area dell'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli, poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se è direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici ed a esplosione.
- I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto autorizzato.
- Procedere allo spengimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Avvertire tutte le persone: pericolo di intossicazione - Evacuare l'area contaminata
- Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare equipaggiamento protettivo:

- maschera con filtri ABEK P2 o autorespiratore,
- guanti conformi alle norme EN420 E374

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

- indumenti protettivi antifiamma e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6 UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1
- mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001.

Allontanare eventuali fonti di ignizione se l'operazione non comporta rischi.

Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali.

Qualora possibile operare sopra vento

Evitare di venire in contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni.

Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza.

6.2 Precauzioni ambientali

Evacuare l'area pericolosa. Limitare l'evaporazione e ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Chiudere i tombini. Non assorbire con segatura o altri materiali infiammabili.

Raccogliere la sostanza sversata in contenitori sigillabili; se opportuno pre-umidificarli per evitare la dispersione della polvere

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata abbondantemente con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare il prodotto soltanto sotto aspirazione forzata, mantenere separato da materiali incompatibili (ammoniaca, infiammabili e riducenti). Tenere separato da materiale combustibile.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere separato da acetilene, ammoniaca, antimonio, alogenuri ed alcali.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati al riparo dalla luce solare.

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Richiudere i contenitori immediatamente dopo l'uso.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Industria galvanica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)

8.2. ECTLV TWA 0,01 mg/m³

OEL (IT) TWA 0,01 mg/m³

DNEL e PNEC : N.D.

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani) guanti conformi alle norme EN420 E374

Protezione della pelle (corpo) Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6

Protezione respiratoria Maschera con filtri B,P2 o ABEK P3 o autorespiratore

Pericoli termici Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza il nitrato di argento, utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH (soluzione acquosa 100 g/l a 20°C)	Tra 5.6 e 6.4
Punto di fusione / punto di congelamento	212°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Decompono
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	4,35 g/cm ³

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

	La solubilità/le solubilità	2160 g/l in acqua a 20°
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
	Temperatura di decomposizione	440° C
	Viscosità	Non applicabile
	Proprietà esplosive	Non applicabile
	Proprietà ossidanti	Ossidante
9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
	Nessuna	
10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
10.1	Reattività	
	Il prodotto presenta proprietà ossidanti.	
10.2	Stabilità chimica	
	Il prodotto è fornito in condizioni stabili.	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
	Il legno ed altri materiali organici impregnati di nitrato di argento possono accendersi spontaneamente se asciutti. Il contatto con l'ammoniaca può produrre dei composti esplosivi.	
10.4	Condizioni da evitare	
	Tenere al riparo dalla luce solare.	
10.5	Materiali incompatibili	
	Reazioni violente si sono notate tra nitrato di argento e le seguenti sostanze: aldeide acetica, fosforo, ammoniaca ed etanolo, acetilene e derivati, acrilonitrile, ammoniaca e carbonato di sodio, ammoniaca ed idrossido di sodio, arsenico, 1,3-butadiene, buten-3-ino, acido cloro solfonico, etanolo, fosfina.	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	La sostanza si decompone producendo fumi tossici contenenti ossidi di azoto (NOx). La sostanza è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti causando incendio ed esplosione.	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
	Tossicità acuta	Orale: LD50 1027 mg/kg Inalazione :LC50 (male and female rats; 4 h) > 750 µg/m ³ Derma : LD50 > 2000 mg/kg
	Corrosione/irritazione cutanea	corrosivo
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Fortemente irritante
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Corrosivo per il tratto respiratorio
	Mutagenicità delle cellule germinali	Mutageno in alcuni animali. Non sono noti effetti sull'uomo.
	Cancerogenicità	Non cancerogeno
	Tossicità per la riproduzione	Non tossico per la riproduzione

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019
 Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Cavità orale, faringe, esofago e stomaco (ingestione)- Cute (corrosione)
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Cute (argiria)
	Pericolo in caso di aspirazione	SI
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
	La sostanza può essere assorbita dall'organismo per inalazione dei suoi aerosol o per ingestione	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
	I sintomi dell'intossicazione per inalazione sono cefalea, vertigini, difficoltà respiratoria con irritazione e possibili alterazioni delle cavità nasali, nausea, vomito, ansia, eccitazione, sensazione di bruciore in bocca ed in gola, svenimento.	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
	<u>Effetti acuti</u>	La sostanza è corrosiva per gli occhi , la cute ed il tratto respiratorio.
	<u>Effetti cronici</u>	L'inalazione o l'ingestione possono portare ad argiria generalizzata, colorazione grigiastria degli occhi e della cute e marrone delle unghie.
11.5.	Effetti interattivi	Non sono noti effetti interattivi.
11.6.	Assenza di dati specifici	Sono stati osservati sperimentalmente effetti mutageni in animali; non ci sono dati per l'uomo. Non sono disponibili dati su effetti di tossicità riproduttiva.
11.7.	Altre informazioni	Non disponibili
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
	Tossicità	LC50 < 0,1 (48h) mg/l (daphnie) LC50 < 1,0 (48h) mg/l (pesci)
	Persistenza e degradabilità	Non degradabile
	Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili
	Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Dati non disponibili
	Altri effetti avversi	Molto tossico per gli organismi acquatici.
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Le soluzioni destinate allo smaltimento possono essere neutralizzate con calce o carbonato sodico. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente e smaltire presso impianti autorizzati. Gli imballi non devono essere riutilizzati e devono essere smaltiti presso impianti autorizzati.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	1493
	Nome	Nitrato di argento
	Classe di pericolo connesso al trasporto	5.1
	Gruppo di imballaggio	II

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
NITRATO DI ARGENTO 63,5% AgNO₃



Revisione n. VIII del 21.01.2019

Sostituisce la revisione n VII del 29.06.2017

	Pericoli per l'ambiente	SI
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Utilizzare imballi omologati
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
15.1	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	Modifica alla sezione 1	
16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS:Inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: Chemical Abstract Service	
16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati	
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:	
	http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances	
	Piattaforma ESIS	
	http://esis.jrc.ec.europa.eu	
16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente	
	<ul style="list-style-type: none">• Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose• Formazione sui DPI	
16.6.	Altre informazioni	
	Non disponibili.	